



AL PEZZO !

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA
SEZIONE M.O. BRANDOLIN - TRIESTE, ISTRIA, FIUME, DALMAZIA
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI



Numero 10
Nov. 2015



Generale Claudio Tommasi
presidente della Sezione M.O. Brandolin

SOMMARIO

Consiglio Direttivo e cariche sociali	2
Indirizzo di saluto del neo-eletto Presidente	2
Curriculum vitae	5
Ripresa dell'attività	7
Artiglieri da Montagna in barca a vela	12
Raduno nazionale 2016	14

CONSIGLIO DIRETTIVO E CARICHE SEZIONALI

In base allo Statuto della Sezione in data 3 aprile 2015 si sono svolte le elezioni per le cariche sezionali, in base alle quali sono risultati eletti:

<i>Presidente</i>	<i>Gen. B. (aus.) Claudio Tommasi (all'unanimità)</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Cap. Fulvio Fumis</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Col. Amedeo Badiali</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Ten. Art. Mont. Dario Burresti</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Gen. Michele Tommasini</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Ten. V. Emilio Mari</i>
<i>Segretario</i>	<i>Cap. Stefano Badalucco</i>

L'incarico di Alfieri è stato affidato a Lorenzo Gon.

INDIRIZZO DI SALUTO DEL NEO-ELETTO PRESIDENTE

Rivolgo un saluto rispettoso al Consiglio Direttivo, Soci e familiari dell'Associazione degli Artiglieri di Trieste e Muggia.

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al voto.

Un pensiero agli Artiglieri che non sono più tra noi e che, precedendoci, sono tornati alla casa del Padre. Un pensiero deferente ai miei predecessori. In particolare, al ricordo del Gen. Riccardo Basile che per quasi cinque lustri ha svolto la sua funzione con impegno, tenacia e dedizione esemplari e alla cui memoria va un ringra-

ziamento particolarmente sentito.

A tutti loro va l'affettuosa riconoscenza degli Artiglieri di Trieste, di Muggia e mia personale.

Rendo omaggio alla Presidenza Nazionale dell'A.N.Art.I di Roma e ai Soci di tutte le Associazioni di Trieste e Muggia, presenti sia nella sede della Casa del Combattente di via XXIV maggio 4 che fuori sede, quali le Associazioni d'Arma e di Corpi (Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volont. CRI, Inf. Vol. CRI, Ordinariato), Combattentistiche (Gr.M.O.V.M.,

Nastro Azzurro. A.N.V.G.), di AssoArma, dell'I.N.G.O.R.T.P, della Polizia di Stato e Penitenziaria, di Categoria (ANUPSA, ANS, UNSI, ANAAM), d'Interesse Pubblico (UNUCI), Spirituali (PASFA)"; la Federazione Grigioverde e Assimilabili .

Rendo parimenti omaggio ai Soci della Lega Nazionale e dell'Unione degli Istriani che ringrazio sentitamente per la loro adesione al nostro sodalizio.

Avverto pienamente la responsabilità del compito che mi è stato affidato e il "peso" del testimone ereditato dal mio predecessore. Responsabilità di rappresentare gli Artiglieri di Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia e la Delegazione Regionale Trieste, Istria, Dalmazia. Di rappresentare, cioè, la nostra identità, già radicata e affermata da tempo, nel territorio giuliano e istriano. Di rappresentare l'unità della nostra Associazione periferica in stretto collegamento con quella centrale e con l'Associazionismo locale militare e civile, con le Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, con le istituzioni civili, militari e religiose della Provincia di Trieste e della Regione FVG. Sono ben cosciente di queste responsabilità.

Mi sento, quindi, profondamente onorato della fiducia che voi tutti avete riposto in me. Onorato, quindi, della stima che il Direttivo, in particolare e all'unanimità, ha espres-

so nell'affidarmi la Presidenza, a testimonianza della considerazione della mia persona e per la mia storia militare e istituzionale. Aspettative che cercherò di non deludere. E grazie, soprattutto, dell'attenzione che voi tutti avete avuto nei miei confronti. Spero e mi auguro di saper interpretare le impegnative responsabilità, cui sono chiamato, con la serietà e la dedizione dimostrata sino ad ora nell'assolvimento degli incarichi espletati al servizio dell'Amministrazione della Difesa e del Paese. Innanzitutto, spero di saper rispondere alla fiducia e alle speranze che gli artiglieri, prima, e i soci delle diverse Associazioni, poi, ripongono in me quale custode e attivo promotore dei dettati statutari e dei rapporti di reciproca collaborazione fra le diverse componenti. associative. L'affetto e la riconoscenza di voi tutti mi saranno di incoraggiamento in questo mio ruolo.

Sono certo, infine, di poter sempre contare sul costante sostegno di voi tutti, cui sono legato, da tempo, da sentimenti di amicizia e stima..

Cercherò, quindi, di svolgere il mio mandato con slancio ed entusiasmo, nella consapevolezza della prestigiosa e ragguardevole eredità che il compianto Riccardo Basile ha lasciato sia all'interno della nostra Sezione che nell'ambito dell'associazionismo militare, civile e delle istituzioni locali di Trieste e provincia.

L'essere e sentirmi artiglie-

re ha avuto il sopravvento sulle preoccupazioni connesse con la responsabilità dell'incarico ed ho accettato la sfida persuaso di avere il sostegno e l'incondizionato appoggio di voi artiglieri ma, soprattutto, nella convinzione di impegnarmi ed essere vicino alla nostra ANArtI, di valorizzarla e sostenerla nella propria azione volta essenzialmente a conservare e promuovere l'amore per la Patria, l'onore per i nostri caduti, la vicinanza alle Forze Armate, il rispetto delle Istituzioni e il mantenimento dalle tradizioni che la nostra Associazione si propone.

Valori, questi, discendenti dai dettati statutari e che rappresentano un impegno morale oltre che un dovere d'istituto.

In tale ottica il mio pensiero è rivolto anche alle Associazioni presenti sul territorio di Trieste e Muggia che ho prima menzionato, con cui noi artiglieri condividiamo la sede sociale di via XXIV maggio 4 e quelle fuori sede. Con ciascuna di esse, in modo completo ed unitario, è mio intendimento mantenere vivi e consolidare:

- i reciproci sentimenti di stima e affetto,

- l'osservanza delle tradizioni che ogni Associazione si propone in ottemperanza ai propri dettati statutari;

- la partecipazione alle cerimonie e manifestazioni locali, sia militari che civili;

- la conservazione dell'in-

tegrità dell'autonomia propria di ciascuna Associazione;

- l'esplicazione delle attività delle Associazioni in armonia e osservanza dei propri Statuti;

- la condivisione dei medesimi valori e dei comuni dettati statutari quali i già richiamati valori per la Patria, per i Caduti, per le Forze Armate, per le Istituzioni civili, militari e religiose e per le tradizioni di ciascuna Associazione d'Arma.

Concludo con la speranza che i risultati che saranno conseguiti dalla nostra Associazione possano premiare l'impegno che riuscirò a porre in essere al fine di poter rispondere sia agli scopi che caratterizzano l'ANArtI - Sezione Trieste-Istria-Fiume-Dalmazia che alle aspettative dei singoli soci.

Con questo auspicio, con questa convinzione e con il sentito e forte augurio di valorizzare il nostro sodalizio e di collaborare con l'Associazionismo Militare nel suo insieme e con le Istituzioni locali, confermo il mio impegno a dare la mia più completa disponibilità ponendo le mie energie e il mio entusiasmo al servizio della nostra Associazione, dei suoi valori e dei suoi dettati statutari.

Viva l'Artiglieria! Viva Trieste! Viva l'Italia!

Il Presidente
Gen. Claudio Tommasi

CURRICULUM VITAE

Il Generale di Brigata Claudio Tommasi é nato a Brindisi nel 1953. Ha frequentato il 156° corso dell'Accademia Militare di Modena e completato il ciclo formativo presso la Scuola di Applicazione di Torino nel 1978, anno in cui ha conseguito il grado di Tenente nella specialità artiglieri. Successivamente ha frequentato il corso di specializzazione presso la Scuola di Guerra dell'Esercito di Civitavecchia.

Ha conseguito la laurea in Scienze Strategiche a Torino e la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste.

Nel corso della sua attività professionale ha ricoperto gli incarichi di comando ai vari livelli presso il 14° Gruppo Artiglieria da Campagna Murge (Trieste), l'8° Gr. Artiglieria

da Campagna smv Pasubio (Banne e Sgonico), il 1°/184° Rgt. Artiglieria Nembo (Gradisca), il 1°/5° Rgt. Artiglieria Pesante Campale Superga (Udine), il Rgt. Piemonte Cavalleria 2° (Villa Opicina). Ha partecipato attivamente ai tiri con le artiglierie, alle prove valutative a fuoco e alle Operazioni di Ordine Pubblico (Vespri Siciliani, S. Barbara, Domino). E' stato Capo Nucleo Ispettivo di ISPEA/NBC.

Ha comandato il 1° Gr. del 184° Rgt. Artiglieria Nembo di Gradisca (1995), il 1° Gr. del 5° Rgt. Artiglieria Superga di Udine (1996) e il Gruppo Squadroni del reggimento Piemonte Cavalleria 2°. Dal 2003 al 2009 ha comandato la Base Logistico Addestrativa di Muggia, ottenendo numerosi riconoscimenti civili per le





proficue relazioni socio-culturali instaurate con l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza di Muggia e per il recupero del patrimonio storico artistico della Base Logistica. Dal Sindaco di Muggia gli sono state conferite la Cittadinanza Onoraria (2008) e il Sigillo Trecentesco della Città (2009),

Negli anni successivi e sino al 2012 ha ricoperto numerosi incarichi presso il Comando Militare Esercito FVG di Trieste

Nell'ambito della sua attività professionale ha conseguito decorazioni e riconoscimenti militari quali

- Medaglia d'argento al merito di lungo comando
- Medaglia Mauriziana
- Croce per le operazioni di sal-

vanguardia delle libere istituzioni e di mantenimento dell'ordine pubblico (Operazione Vespri Siciliani e Operazione Domino)

- Croce d'oro per anzianità di servizio

E' stato insignito delle onorificenze di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Nel 2005 ha collaborato con l'Università di Trieste.

In ausiliaria dal 2012, è stato Presidente dell'associazione culturale a scopo benefico "Club Ignoranti" di Trieste.

Il Generale Tommasi è sposato e ha tre figli

C.T.

RIPRESA DELL'ATTIVITA'

Dopo un comprensibile momento di riorganizzazione resasi improvvisamente necessaria per la perdita di presidente Basile, la Sezione ha ripreso in pieno la sua attività organizzando o comunque partecipando a moltissimi eventi. Impossibile citarli tutti. Ne elenchiamo solo alcuni.

24 MAGGIO - UNA CERIMONIA DA RIVEDERE

A dire il vero la giornata del 24 maggio 2015 era cominciato bene, con l'esposizione sul molo Audace di mezzi blindati, un elicottero da combattimento ed una finta parete di roccia su cui alcuni Alpini facevano salire (con la dovuta infinita prudenza) i ragazzini che si affollavano intorno. Alla radice del molo alcuni gazebo davano dimostrazione delle varie specializzazioni delle Forze Armate. Interessanti anche l'esercitazione degli "uomini rana", il lancio di paracadutisti, e la presenza dei lancieri a cavallo ed un buon numero di figuranti con uniformi della Grande Guerra.

Poi la situazione comincia a peggiorare. Gli organizzatori hanno avuto l'idea - che a noi è parsa balzana - di effettuare l'alzabandiera alle ore 19:40, col sole ormai al tramonti. Ma quella, semmai, sarebbe stata l'ora dell'ammainabandiera!

Anche per lo schieramento ci sono stati alcuni problemi e qualche stranezza. Le Associazioni d'Arma e patriottiche vengono spostate dall'altra parte della piazza senza preavviso e senza apparente motivo. Carente e non continuativo il servizio di controllo del pubblico che si mescola ai figuranti ed alle insegne delle Associazioni d'Arma. La bandiera nazionale e quella cittadina dovrebbero salire con una certa velocità e decisione; salgono invece molto lentamente

non so se per problemi tecnici o per la stanchezza degli addetti o per altri motivi.

La signora Ministro, avendo partecipato proforma agli ultimi metri di una gara podistica, arriva molto in ritardo (dopo le ore 19) in calzoncini ginnici corti. All'ultimo momento indossa una tuta. Si ferma nel centro della piazza circondata da una pleora di politici, autorità, gente che le vuol rendere omaggio ... o mettersi in mostra.



Una volta i Ministri non partecipavano in braghette corte alle cerimonie patriottiche.

La signora Ministro non degna di uno sguardo né il Gonfalone della Città di Trieste decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, né le tantissime Medaglie d'Oro al Valor Militare si cui si fregiano le Associazioni d'Arma. Circondata dal vocio del suo entourage, evidentemente non ci ha fatto caso.

Qui la cerimonia si arresta, anzi ... muore. Nessuno sa cosa fare. Non ci sono istruzioni, né indicazioni o programmi. Le Associazioni d'Arma restano là schierate e dimenticate finché la Federazione Grigioverde, visto che ormai nessuno bada a noi, dà il "rompete le righe" abbandonando in mezzo alla piazza la piccola folla che circonda ancora la signora Ministro. Anche il Gonfalone municipale se n'era andato.

Poi il concerto all'aperto sul palco davanti al Municipio. Bellissimo concerto, devo dire!

E la Bandiera? Sempre lassù in cima al pilo nella penombra, anzi, quasi al buio per la scarsa illuminazione della piazza. La spending review per l'energia elettrica si applica anche il 24 maggio e non ci sono soldi per illuminare

adeguatamente la Bandiera Nazionale.

E quando verrà ammainata? Mi informo con gli addetti: mi dicono che non ne hanno la minima idea e restano là ad aspettare.

Sono passate le ore 23 ed alla fine del concerto il pubblico se ne sta andando quando mi accorgo che la Bandiera viene frettolosamente ammainata. Pochi se ne accorgono.

A parte alcune lacune di organizzazione e di gestione della cerimonia, io trovo che il comportamento della signora Ministra e dei politici del suo entourage non sia stato molto rispettoso della Bandiera Nazionale, del Gonfalone della Città di Trieste, delle Associazioni d'Arma e patriottiche e della cittadinanza.

D. Burresti

Stralcio dal Decreto del Presidente della Repubblica n.121 del 7 aprile 2000.

...

- L'alzabandiera si esegue non prima dell'alba, l'ammainabandiera al tramonto. Nell'alzabandiera il vessillo deve essere issato con movimento deciso e continuo; per contro, nell'ammainabandiera, deve essere fatto discendere lentamente.

...

- L'esposizione esterna della bandiera nelle ore notturne è consentita solo a condizione che il luogo sia adeguatamente illuminato.

ALTRE CERIMONIE

Ammainabandiera solenne in Piazza Unità d'Italia il 2 giugno, festa della Repubblica.





Il 12 giugno è una ricorrenza di particolare importanza per i Triestini che a San Giusto e sul Molo Audace celebrano l'anniversario della liberazione della città dall'infausta dominazione slavo-comunista di Tito nel 1945.

Duplice cerimonia organizzata il 15 giugno, Festa dell'Artiglieria, al Monumento all'Artiglieria e nella Cattedrale con una Santa Messa officiata dal Vescovo di Trieste ed accompagnata dal Coro degli Alpini.



Il 19 luglio la Sezione ha ricordato P.A.Q. Gambini, scrittore irredentista capodistriano.



Il sacrificio di Nazario Sauro è stato ricordato con una Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario il 10 agosto.

Dopo la Messa ci siamo recati in corteo a deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento all'Eroe.

Il 18 agosto, anniversario della strage di Vergarolla, abbiamo ricordato quelle vittime davanti al monumento a loro intitolato sul Colle di San Giusto e, subito dopo, nel Piazzale Rosmini, al cippo dedicato all'eroico dottor Micheletti

Il 18 agosto 1946 agenti dell'OSNA, la polizia segreta iugoslava, fecero esplodere una catasta di mine navali sulla spiaggia di Vergarolla gremita di famiglie. Circa un centinaio di vittime, tra cui moltissimi bambini. Tra di essi anche i figli del dotto Micheletti che, pur affranto dal dolore, continuò ad operare e curare i feriti nell'ospedale di Pola.





Sentita cerimonia di alzabandiera alla Foiba di Basovizza di domenica 23 agosto.

Quello di sabato 26 settembre alla Foiba di Basovizza è stato un alzabandiera veramente particolare. Non un semplice alzabandiera, ma un evento di notevole importanza, con deposizione di corone d'alloro in ricordo delle Vittime delle Foibe e consegna di trenta Medaglie dell'Albo d'Oro alla giunta del Comune di Moricone (Roma) in ricordo dei suoi Caduti.



ARTIGLIERI DA MONTAGNA ... IN BARCA A VELA

Avreste dovuto vedere la faccia della gente al vedere due Artiglieri da Montagna scendere a terra da una barca a vela indossando il cappello alpino e portando il Vessillo sezionale! E' successo in settembre a Lignano per il Raduno per il centesimo anniversario di fondazione del Terzo Reggimento Art. Mont. (Brigata Julia).

Alcuni Artiglieri triestini hanno raggiunto Lignano in automobile.



Paolo Glionna ed io invece abbiamo preferito fare il tragitto in barca a vela approfittando delle buone previsioni meteo e del poco vento (a volte troppo poco a dire il vero) ed il mare liscio, praticamente senza onde.

Venerdì 11 settembre il viaggio è stato facile e piacevole, ed allietato dai generi di conforto portati da Paolo e quelli della ben rifornita cambusa della mia barca.

Pian pianino il centro balneare friulano ha cominciato a riempirsi di "penne nere" sempre accolti con sorpresa curiosità e simpatia dagli abitanti e dai molti turisti ancora presenti. Eppure non dovrebbero essere stati così sorpresi, visto che la piccola città era stata tappezzata di manifesti e bandiere, e parecchie vetrine di negozi e ristoranti erano addobbati con soggetti alpini ed artigliereschi. Sulla

Terrazza a Mare era stato allestita una mostra storica dell'Artiglieria da Montagna con un obice Skoda 75/13 (quello con cui l'Artiglieria Alpina combattè in Grecia ed in Russia), con un modellino dell'obice 105/14 fedelissimo sin nei minimi particolari, con manichini in uniforme d'epoca e con una ricca serie

di roll-up che illustravano la Storia della Prima Guerra Mondiale sul fronte italiano.

Il sabato mattina, dopo l'alzabandiera davanti alla sede del Gruppo ANA si è provveduto allo scoprimento di un cippo commemorativo. Nel tardo pomeriggio una fanfara ha sfilato per le vie del centro seguita da un corteo di mezzi militari della Grande Guerra (anche una carretta medica

austriaca ippotrainata), né mancavano i figuranti ed i muli con basto e carico.

La giornata è finita con una pastasciutta all'arrabiata cucinata in barca chiacchierando sui fatti del giorno, e poi un buon libro in cuccetta in attesa che il sonno abbia il sopravvento, cullati da un leggero sciabordio di piccole onde.

Domenica, subito dopo l'alzabandiera, alle 9,30 è partita la sfilata dei partecipanti divisi per Gruppo di appartenenza (noi con il nostro Gruppo Belluno) ed accompagnati dalla fanfara della Brigata Alpina Julia in testa al corteo e quella della Sezione ANA di Sondrio in coda. Ciò è stato utile a chi marciava vicino ad una fanfara, ma deleterio per chi si trovava in mezzo sentendo un po' dell'una ed un po' dell'altra fanfara e sbagliando continuamente il passo.

La Santa Messa all'aperto e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti hanno concluso il Raduno del Terzo Reggimento di Artiglieria da Montagna.

Poi il ritorno: rotta in direzione della *meda* che segnala le pericolose secche di Grado e poi direttamente puntiamo la prua su Miramare, inseguiti da un cielo di nubi minacciose che però non ci hanno raggiunto e ci hanno permesso di tornare a casa sani e salvi ... ed asciutti. Un po' stanchi, ma molto soddisfatti della bellissima esperienza del raduno di Artiglieria da Montagna ... in barca a vela.

Dario Burresti



RADUNO NAZIONALE 2016

Darfo Boario Terme (Brescia) - «La memoria del passato ci guida al futuro». Questo il motto che racchiude lo spirito del 29° Raduno Nazionale degli Artiglieri d'Italia, che dal 5 all'8 maggio prossimi porterà nella cittadina termale migliaia di Artiglieri in servizio e in congedo. Le parole che effigieranno il Raduno rievocano, da un lato, gli avvenimenti della Prima Guerra Mondiale, occorsi cento anni fa, che interessarono il gruppo dell'Adamello, poco lontano da Darfo Boario, avvenimenti la cui memoria - nell'ottica del coraggio e del valore dimostrati dai soldati italiani dell'epoca -, deve servire a diffondere anche nelle generazioni future valori come l'amor di Patria e il senso dello Stato.

Dopo la parentesi toscana del 2013, quando l'Artiglieria festeggiò a Prato, il Raduno torna nell'Italia Settentrionale, terra dove l'Arma Dotta vanta una maggior tradizione e un più profondo radicamento. La decisione di assegnare il Raduno alla cittadina lombarda è stata adottata nel corso del Consiglio Nazionale dell'A.N.Art.I. svoltosi a Rimini dal 16 al 19 aprile scorsi.

Il Raduno è stato pensato come un'occasione per rinsaldare l'unione fra la città e l'Esercito, e un doveroso omaggio alla memoria dei tanti valorosi combattenti che sono caduti per l'Italia, ma anche per dimostrare concretamente quello che è uno degli scopi della nostra Associazione, cioè di conservare ed incrementare la “fra-

ternità d'armi” fra tutti gli Artiglieri in servizio ed in congedo.

In vista del Raduno, è stato composto l'organigramma del Comitato Esecutivo, che sarà presieduto dal dott. Giordano Pochintesta, in qualità di Delegato Regionale per la Lombardia. Al suo fianco, Adriano Pedersini: Vice Presidente dell'Esecutivo ed incaricato dei rapporti istituzionali con il Comune di Darfo Boario Terme; Costantino Peli: Segretario; al loro fianco, i Presidenti delle Sezioni/Federazioni Provinciali, e varie figure professionali che ricoprono incarichi specifici, dagli affari legali ai rapporti con la stampa. È membro del Comitato, in rappresentanza della Presidenza Nazionale, il Generale di Brigata Pierluigi Genta.

Evidenziati gli aspetti tecnici, sui quali si comincerà a lavorare a breve, il Delegato Regionale Pochintesta auspica la piena collaborazione delle istituzioni cittadine; in attesa di ottenere il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Brescia, il Raduno ha incassato il sostegno del Comune di Darfo Boario Terme e della Comunità Montana, al quale si auspica si possano aggiungere quelle delle associazioni di categoria, per le quali il Raduno degli Artiglieri rappresenta un'occasione importante da un punto di vista economico.

Il Raduno avrà anche carattere internazionale. Oltre all'auspicata presenza della Sezione A.N.Art.I. di Melbourne, sono in corso i contatti

per la partecipazione di rappresentanti francesi della Fédération Nationale de l'Artillerie, con la quale è in atto un gemellaggio, anche nel ricordo del supporto reciproco fra truppe italiane e francesi nel corso della Grande Guerra. Oltre a rappresentanti militari francesi, si sta lavorando per far convergere a Darfo Boario anche quelli austriaci, un tempo avversari, ma oggi uniti nel comune ricordo dei Caduti, come già avvenuto il 23 e 24 maggio scorsi, nelle cerimonie di Udine e Redipuglia, e come si ripeterà sul



Un momento della sfilata del 23 giugno 2013 a Prato

Monte Grappa il prossimo 2 agosto.

Questo, in linea di massima, il programma dei principali appuntamenti che animeranno il Raduno:

- giovedì 5 maggio, in Municipio, avrà luogo la consegna, al sindaco di Darfo Boario, del Medagliere dell'Artiglieria, che simboleggia la storia e il valore dell'Arma Dotta

- venerdì 6 maggio, sarà depositata una Corona presso il Sacrario del Passo del Tonale, seguita dalla cerimonia di deposizione a Ponte di Le-

gno e Temù; qui, avrà luogo anche una visita al Museo della guerra bianca. Alla sera, si terrà una manifestazione musicale presso le terme di Boario.

- sabato 7 maggio si apre ufficialmente il 29° Raduno A.N.Art.I., con l'alzabandiera solenne e la deposizione di una Corona al Sacrario Militare di Darfo Boario. Nel pomeriggio, si terrà la Messa solenne, mentre alla sera un'esibizione della fanfara degli Alpini allietterà il centro cittadino.

- domenica 8 maggio si terrà, presso lo stadio comunale, la solenne cerimonia militare alla presenza delle Autorità civili e militari; dopo di che, avrà inizio la sfilata militare per le vie cittadine, che si concluderà sul Viale delle Terme. A seguire, il tradizionale "Rancio dell'Artigliere", dopo il quale, nel tardo pomeriggio, l'ammainabandiera chiuderà ufficialmente il Raduno.

Raduno che, oltre a essere una prestigiosa vetrina per la città, è anche un momento di riflessione sui valori portati dall'Associazione, quali l'amor di Patria e lo spirito di corpo. Stringersi attorno alle Forze Armate, conoscerne storia e protagonisti, può essere un modo per sentirsi più italiani e acquisire un maggior senso della cittadinanza e dell'Italia stessa.

Niccolò Lucarelli
addetto stampa ANArtI

**PER IL RADUNO DEL 2016 A DARFO BOARIO TERME
ABBIAMO DEI CONTATTI IL LOCO PER PERNOTTAMENTI
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE.**

Comunicare quanto prima possibile in Segreteria la vostra intenzione a partecipare, dando anche un'indicazione sul numero di posti letto e tipo (in singola, doppia, matrimoniale) allo scopo di permetterci di effettuare le prenotazioni in tempo utile.

TESSERAMENTO 2016

Ricordatevi di rinnovare la tessera A.N.Art.I. per l'anno 2016.

Non aspettate l'ultimo momento. La Sezione deve affrontare le spese correnti ed eventuali ritardi nell'incassare i canoni sociali la metterebbero in crisi.

Viene aperta una sottoscrizione per collaborare alle spese della Sezione per il basamento in pietra d'Aurisina della teca con stampa d'epoca, dono della nostra Sezione al Memoriale del santuario di Monte Grisa nel corso della cerimonia del 2 dicembre 2015 per i festeggiamenti della nostra Patrona alla presenza delle sue reliquie.

Finora ci sono giunti i contributi di:

Stefano Badalucco	€ 10,00
Amedeo Badiali	€ 10,00
Dario Burresti	€ 10,00
Michelino D'Ascanio	€ 10,00
Claudio Tommasi	€ 10,00

Attendiamo fiduciosi altri vostri generosi contributi, anche dopo il 2 dicembre, ma ... possibilmente prima!

"AL PEZZO!"

**Editore: A.N.Art.I. - Sezione M.O. Brandolin - Trieste Istria Fiume Dalmazia
Via XXIV Maggio 4 - 34133 TRIESTE - tel. 040-660287**

Presidente: gen. Claudio Tommasi

Segreteria della Sezione e.mail: assoartiglieri.trieste@virgilio.it

Redazione del notiziario e.mail: darioburresti@alice.it

Redattore: Dario Burresti - cell. 347-5287753

Ha collaborato a questo numero Niccolò Lucarelli